

**PATTO ANTIFASCISTA
DELLA VALDISIEVE E DEL VALDARNO**

denominato:

**“AZIONI COMUNI
CONTRO
IL FASCISMO E LE DISCRIMINAZIONI”**

Nell'anno 2022 del mese di Gennaio il giorno 18 presso la sede del Comune di Pontassieve, posto in Via Tanzini a Pontassieve (Fi)

I rappresentanti

dell' Unione dei Comuni Valdarno- Valdisieve	nella persona di Vito Maida
del Comune di Rufina	nella persona di Vito Maida
del Comune di Pelago	nella persona di Nicola Povoleri
del Comune di Pontassieve	nella persona di Monica Marini
del Comune di Reggello	nella persona di Piero Giunti
del Comune di Londa	nella persona di Tommaso Cuoretti
del Comune di San Godenzo	nella persona di Emanuele Piani
del Comune di Figline Incisa Val d'Arno	nella persona di
del Comune di Rignano sull'Arno	nella persona di Dominga Guerri
della Sezione ANPI di Londa	nella persona di Aleandro Murras
della Sezione ANPI di Pontassieve	nella persona di Stefano Galli
della Sezione ANPI di Rufina-Dicomano	nella persona di Morena Viciani
della Sezione ANPI di San Godenzo	nella persona di Stefano Gelli
della Sezione ANPI Figline Incisa V.no	nella persona di Cristoforo Ciraci
della Sezione ANPI Rignano/Reggello	nella persona di Paolo Banci
di CGIL Valdarno Valdisieve/Valdarno	nella persona di Simone Masi
di SPI.CGIL Valdarno Fiorentino	nella persona di Moreno Razzolini
di SPI-CGIL Pontassieve/Pelago	nella persona di Marco Trapassi
di SPI-CGIL Rufina/Dicomano	nella persona di Mauro Mannelli
di UIL Valdarno Valdisieve	nella persona di Michele Panzieri
della A.N.F.I.M. Toscana	nella persona di Michele Panzieri
della A.N.E.I. Firenze	nella persona di Paolo De Simonis
dell'ANED Firenze	nella persona di Tiziano Lanzini
dell'ARCI Firenze Aps	nella persona di Marzia Frediani
dell'ARCI Comitato territoriale Valdarno	nella persona di Marco Mini
dell'UIISP Zona Valdarno Valdisieve	nella persona di Stefano Gamberi

della CISL Firenze Prato

nella persona di Giovanni Ronchi

della FNP CISL Valdarno Valdisieve

nella persona di Luciano Casamenti

firmano il presente

PATTO ANTIFASCISTA DELLA VALDISIEVE E DEL VALDARNO

denominato:

“AZIONI COMUNI CONTRO IL FASCISMO E LE DISCRIMINAZIONI”

L'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve, in rappresentanza dei Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina, San Godenzo, ed i Comuni di Figline Incisa Valdarno, Rignano sull'Arno, le sezioni ANPI di Londa, Pontassieve, Rufina-Dicomano, San Godenzo, Figline Incisa Valdarno, Rignano Reggello, la CGIL Valdarno-Valdisieve, La Lega SPI-CGIL Valdarno Fiorentino, Lega SPI-CGIL Pontassieve-Pelago, Lega SPI-CGIL Rufina-Dicomano, UIL Valdarno Valdisieve, l'A.N.F.I.M. Toscana, l'A.N.E.I. Firenze, l'ANED Firenze, l'ARCI Firenze Aps, ARCI Comitato territoriale Valdarno, l'UIISP della Valdisieve e del Valdarno, la CISL Firenze Prato, la FNP CISL Valdarno Valdisieve, riaffermando la loro responsabilità istituzionale nella difesa dei valori e dei principi dell'antifascismo e della Carta Costituzionale, con il presente patto si impegnano reciprocamente a:

- Contrastare e avversare quegli atti che rimettono in discussione i diritti umani, civili e politici e il principio di solidarietà, in essa contenuti: nessuna legge o atto può violare la dignità delle persone e limitare i diritti inalienabili dei cittadini previsti dalla Costituzione (art. 3) e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (N.U).
- Contrastare ogni forma di discriminazione sia essa sociale, economica, di razza, di genere, di orientamento sessuale o di identità di genere, *con azioni concrete* per mobilitare e PER sensibilizzare le comunità riguardo ai fenomeni di violenza sulle donne, di omofobia, di discriminazioni e violenze in ambito lavorativo al fine di realizzare un tessuto culturale necessario a estirpare il substrato da cui traggono origine tutte le forme di violenza;
- Improntare le scelte e le azioni al conseguimento di quegli obiettivi della nostra Costituzione che ancora devono pienamente realizzarsi: la costruzione di una società giusta ed equa, il superamento sostanziale delle disuguaglianze dovute a, livello di istruzione;
- Garantire a ogni cittadino la partecipazione alla vita collettiva del territorio in cui vive, alla vita politico amministrativa, sociale e associativa attraverso azioni concrete di inclusione e di rimozione degli ostacoli, per promuovere la giustizia

sociale, la pace, la democrazia, la libertà di partecipazione, il rispetto di ogni idea politica che si riconosce nella nostra Costituzione antifascista per norma e perché originata dalla lotta partigiana contro il nazifascismo;

- Garantire l'istruzione, la formazione, la libertà dell'informazione, la libertà di parola e di opinione, impedendo ogni tipo di propaganda fascista, perché il fascismo non è una opinione ma un reato e rimuovendo gli ostacoli che impediscono il libero accesso alla scuola e all'informazione;
- Rimuovere i possibili ostacoli alla libera attività sindacale; soprattutto farsi parte attiva nei tavoli di unità di crisi, se le organizzazioni sindacali ne ritengono necessaria la mediazione degli Enti, nelle controversie e criticità dei posti di lavoro, combattere il precariato e favorire una politica del territorio tesa a creare occupazione e sviluppo, nel rispetto dei diritti e dell'ambiente.
- Intraprendere le azioni necessarie per far in modo che la storia della Resistenza e i dettati della Costituzione diventino materia curriculare della scuola pubblica e privata italiana, fin dalla scuola primaria.
- Applicare l'accordo MIUR ANPI Nazionale
- Promuovere forme di solidarietà:
- a sostegno di chi è svantaggiato, per questioni di censo, di salute o di provenienza facendo proprio il dettato costituzionale del secondo comma dell'Art. 3.
- a sostegno dei popoli in lotta per la libertà e l'autodeterminazione dai paesi occupanti.

I firmatari di questo documento rigettano al mittente ogni qualsiasi forma di provocazione e violazione della libertà di pensiero, di religione e di orientamento sessuale. Il linguaggio, i comportamenti che istigano l'odio razziale, la discriminazione, il sessismo, l'omofobia, che da troppi anni vengono riproposti non solo attraverso i mezzi di comunicazione ma anche da certa azione legislativa, non appartengono alla nostra storia e alla nostra cultura libera e democratica, nata dai valori della Resistenza e dell'antifascismo e sancita dalla Costituzione.

I firmatari di questo documento esprimono il loro dissenso formale rispetto alla Risoluzione del Parlamento Europeo che ha equiparato il comunismo al nazifascismo, ignorando così di fatto la ricostruzione storica della Resistenza italiana e degli altri paesi. I Partigiani e i democratici della Valdisieve e del Valdarno Fiorentino hanno contribuito alla lotta di Liberazione dal nazifascismo per far nascere un paese libero e democratico. Alla Resistenza e alla Liberazione dell'Italia hanno partecipato tutte le forze politiche e democratiche: socialisti, comunisti, cattolici, liberali e repubblicani. La Carta

Costituzionale, nata sui valori della Resistenza, è stata scritta dai nostri Padri e Madri Costituenti che appartenevano a quell'intero schieramento democratico e che hanno consegnato in essa i valori condivisi della libertà, dei diritti, della democrazia, dell'antifascismo e della solidarietà.

Per tutte le ragioni e le tematiche di cui sopra, i soggetti firmatari si assumono il compito, ognuno per il ruolo che compete loro, di agire seguendo valori democratici e antifascisti nell'azione amministrativa, sindacale e associativa e a rendersi disponibili all'organizzazione e realizzazione di iniziative che coinvolgano più soggetti promotori sui temi oggetto del presente Patto. In particolare:

Le Istituzioni si impegnano a:

- Mettere a punto azioni comuni per diffondere e far conoscere la Costituzione e i suoi contenuti a partire dalle scuole del territorio, attraverso iniziative specifiche che vedranno coinvolte le parti del presente protocollo;
- Dotare tutti gli uffici pubblici in posizione ben visibile e consultabile una copia della Carta Costituzionale, quale fondamento e principio informatore della Pubblica Amministrazione;
- Favorire nella società l'applicazione della Costituzione in tutte le sue parti, affinché non ci siano incoerenze fra la Costituzione e la sua effettiva applicazione.
- Non concedere spazi, incluse le affissioni e spazi elettorali, luoghi pubblici e associativi a soggetti che si rifanno alla storia fascista e razzista, che compiono atti e hanno comportamenti ispirati a tali esecrati principi e adeguare i propri regolamenti comunali entro tre mesi dalla firma del presente accordo e a inviare informativa di tale adeguamento alla sezione ANPI di riferimento, in applicazione della delibera dell'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve e o dei singoli comuni
- Chiedere con una sola voce che i Prefetti facciano altrettanto, rispetto alle richieste di manifestazioni pubbliche da parte di formazioni e soggetti di ispirazione fascista e razzista, perché sono in palese violazione con quanto stabilito dalla Costituzione, con i suoi valori, principi, diritti e doveri, con la XII Disposizione transitoria e finale e con le vigenti disposizioni di legge (Scelba 1953 e Mancino 1991);
- Destinare i beni confiscati alle mafie a iniziative e attività per fini sociali;
- Rimuovere eventuali ostacoli alla libera attività sindacale, ancora oggi spesso osteggiata e motivo di discriminazione sul luogo di lavoro.

Le Sezioni ANPI si impegnano a:

- Promuovere la Costituzione e a difenderne l'impianto e i principi in essa contenuti, nonché il modello di società che ne è coerentemente informata e generata;

- Diffondere i principi costituzionali nelle scuole, incontrando le giovani generazioni e lavorando al fianco delle Istituzioni Scolastiche;
- Sviluppare il senso civico e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica amministrativa del territorio necessari alla costruzione di una società libera e democratica;
- Far conoscere la Storia della Lotta di Liberazione locale e nazionale;
- Combattere con determinazione qualsiasi rigurgito fascista;
- Esercitare il proprio ruolo di coordinamento e punto di riferimento con tutte le realtà del territorio;
- Promuovere la solidarietà locale e internazionale ai popoli ed ai soggetti in lotta per la libertà e l'indipendenza.

Le Organizzazioni Sindacali si impegnano a:

- Promuovere e sostenere le iniziative di contrasto all'azione neofascista;
- All'attuazione e alla difesa della Costituzione nell'azione sindacale
- Alla diffusione della Costituzione nei luoghi di lavoro
- A diffondere i valori antifascisti e antirazzisti con iniziative ed assemblee
- A realizzare attività formativa e informativa sulla storia della Resistenza e dell'antifascismo.

Le Associazioni del territorio si impegnano a:

- Promuovere in ogni sua forma, secondo i dettami della Costituzione, la solidarietà, la socialità, la libera aggregazione dei cittadini, l'integrazione sociale e culturale, la lettura, l'attività sportiva, la difesa del territorio e dell'ambiente;
- Fare assemblee con i propri associati per promuovere la conoscenza e il rispetto della Costituzione e dell'antifascismo;
- Ospitare e concedere spazi a gruppi e associazioni per iniziative sociali/culturali che si rifanno all'antifascismo

A questo protocollo potranno aderire tutte quelle realtà e associazioni locali che condividono i valori e i principi in esso contenuti a partire dai valori democratici e antifascisti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Le Parti Firmatarie

Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve - Vito Maida



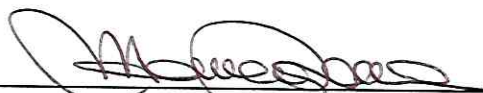
Comune di Rufina – Vito Maida



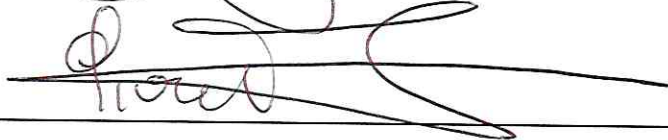
Comune di Pelago – Nicola Povoleri



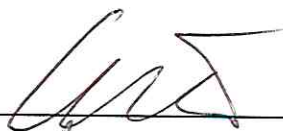
Comune di Pontassieve – Monica Marini



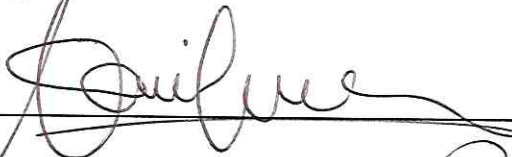
Comune di Reggello – Piero Giunti



Comune di Londa – Tommaso Cuoretti



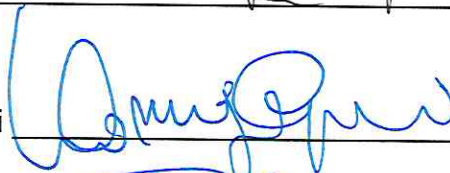
Comune di San Godenzo – Emanuele Piani



Comune di Figline e Incisa Val d'Arno –



Comune di Rignano sull'Arno – Dominga Guerri



Sezione ANPI di Londa - Aleandro Murras



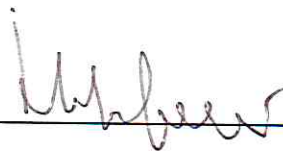
Sezione ANPI di Pontassieve - Stefano Galli



Sezione ANPI di Rufina-Dicomano - Morena Viciani



Sezione ANPI di San Godenzo - Stefano Gelli



Sezione ANPI Figline e Incisa V.no - Cristoforo Ciraci



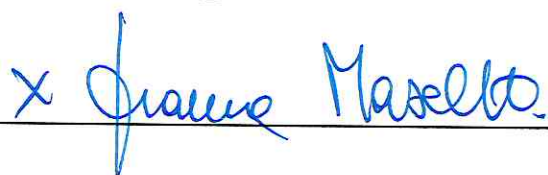
Sezione ANPI Rignano/Reggello - Paolo Banci



CGIL Valdarno Valdisieve/Valdarno - Simone Masi



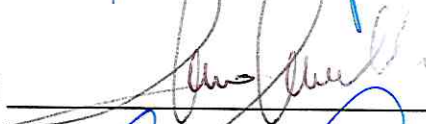
SPI.CGIL Valdarno Fiorentino - Moreno Razzolini

x 

SPI-CGIL Pontassieve/Pelago - Marco Trapassi

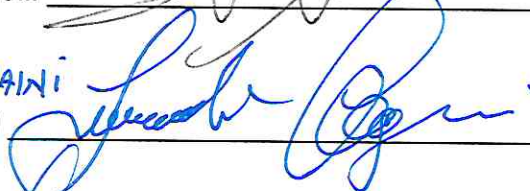


SPI-CGIL Rufina/Dicomano - Mauro Mannelli



UIL Valdarno Valdisieve - Michele Panzieri

LEONARDO MUGNANI



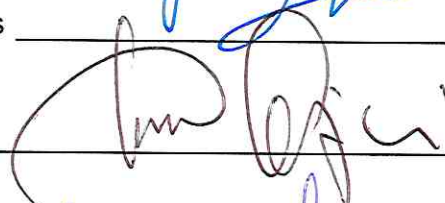
A.N.F.I.M. Toscana - Michele Panzieri




A.N.E.I. Firenze - Paolo De Simonis



ANED Firenze - Tiziano Lanzini



ARCI Firenze Aps - Marzia Frediani

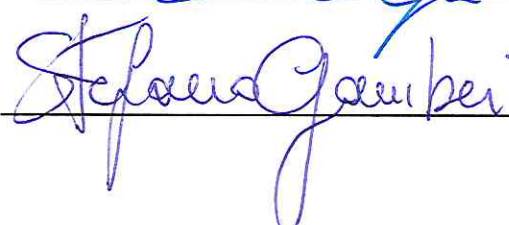


ARCI Comitato territoriale Valdarno - Marco Mini

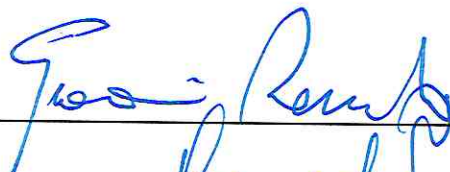
GAGLIANO EMANUELE



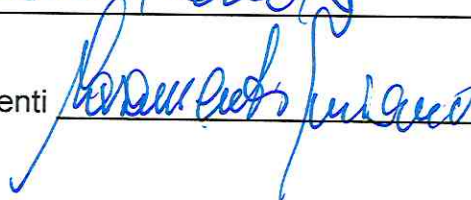
UISP Zona Valdarno Valdisieve - Stefano Gamberi



CISL Firenze Prato – Giovanni Ronchi



FNP CISL Valdarno Valdisieve – Luciano Casamenti



Pontassieve 18/01/2022